



Settore alimentare in Borsa

## Bene le società attente alla qualità del cibo, all'ambiente e ai minori sprechi

Pagina 7

# Alimentare. I risultati passano da sostenibilità e innovazione

### Focus sulle società attente alla qualità del cibo, all'ambiente e a minori sprechi

Marzia Redaelli

Negli ultimi anni sono stati lanciati molti fondi di investimento sul settore alimentare. Il problema del cibo e della sua produzione, infatti, è venuto alla ribalta con l'impennata dei prezzi delle materie prime agricole, e del grano in particolare, a causa degli imbusti nelle catene produttive dovuti al Covid e alla guerra in Ucraina. Inoltre, è un anello fondamentale della sostenibilità del pianeta.

I risultati dei fondi quest'anno non hanno brillato, appesantiti - appunto - dalle difficoltà dell'industria e dei mercati volatili. I gestori, tuttavia, spiegano che quello dell'alimentare è un tema in grande trasformazione, che richiede obiettivi di lungo termine.

Mayssa Al Midani, gestore del fondo Pictet - Nutrition di Pictet Asset Management - spiega di indiriz-

zarsi a società che offrono soluzioni per migliorare la produttività e la sostenibilità agroalimentare, per incrementare l'efficienza nella trasformazione, nel trasporto, nell'imballaggio e nello stoccaggio degli alimenti. «In particolare - precisa Al Midani - ci focalizziamo sui segmenti dell'agri tech (salute degli animali e delle piante, agricoltura di precisione, agricoltura e acquacoltura sostenibili); della logistica (distribuzione alimentare, soluzioni per lo spreco alimentare, sicurezza alimentare); della qualità degli alimenti. Mentre escludiamo chi non opera per migliorare il futuro della nutrizione, come le imprese che producono snack non salutari, bibite gassate, bevande alcoliche, carni rosse o la produzione di imballaggi in plastica. Inoltre, non includiamo nella nostra selezione i titoli che hanno un impatto negativo sull'ambiente o sulla società, come ad esempio produttori di alcol, tabacco o pesticidi, e le aziende che violano gravemente i principi del Global Compact delle Nazioni Unite in materia di diritti umani, standard lavorativi, tutela ambientale e lotta alla corruzione».

Innovazione e la tecnologia sono centrali per vincere la sfida della sostenibilità dei profitti e, dunque, alla produzione di cibo gustoso e salutare con un impatto minimo sull'ambiente e alla riduzione degli sprechi alimentari.

«I nostri investimenti si concentrano - afferma Ignace De Coene, gestore fundamental equity di Dpam - sulle aziende che affrontano questa sfida. Idealmente, per aumentare la probabilità e la velocità di adozione delle innovazioni, devono esserci vantaggi per tutti: per il produttore (costi inferiori), per il consumatore (alimenti più sani) e per l'ambiente (meno risorse e meno emissioni). Nell'ultimo decennio, l'innovazione ha subito un'accelerazione e le aziende hanno proposto prodotti molto interessanti che possono cambiare il settore. Per esempio, Deere ha lanciato See & Spray, un prodotto di irradiazione ad alta tecnologia che riduce l'uso di sostanze agrochimiche. Dsm-Firmenich, oltre al coinvolgimento nell'olio di pesce alternativo, ha portato sul mercato Bovaer, che diminuisce le emissioni di metano dei bovini»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### IL DIVARIO

#### Obiettivi e realtà

I profitti di lungo periodo del settore alimentare sono senza dubbio legati a una nutrizione più sana e sostenibile. Tuttavia, i risultati del comparto - e di conseguenza gli investimenti - sono attualmente guidati prevalentemente dai grandi colossi internazionali che offrono beni non sempre in linea con i dettami di un'alimentazione salutare. Lo si



Superficie 38 %

vede nei portafogli dei fondi di investimento sul settore alimentare, che nelle posizioni più importanti del portafoglio detengono società che vendono prodotti più richiesti sicuramente per le caratteristiche di comfort food - come Chipotle Mexican Grill, McDonald's, Starbucks o PesiCo - che per la salubrità o la riduzione degli sprechi. La luce verde dell'alimentazione è ancora molto flebile

## I DATI. Cibo per i portafogli

Fondi ed Etf che investono nell'industria alimentare

ISIN	ETF/FONDO	CATEGORIA	DATA DI PARTENZA	VAR% DA INIZIO ANNO					
				-25	-20	-15	-10	-5	0
IE00BNOYSK89	Natixis - Ossiam Food for Biodiversity Etf		30/12/2020						2,7
DE000A0H08H3	iShares Soxx 600 Food&Bev		07/12/2004						1,8
LU0332193779	Gs Global Food&Beverages		06/04/1998						0,4
LU2491939844	Lombard Odier Funds New Food Systems		07/07/2022						-0,3
LU2549307176	Natixis - Mirova Future Of Food		15/11/2022						-3,0
LU2090778171	Cpr Invest Food For Generations		15/06/2020						-3,5
LU0366534773	Pictet-Nutrition		06/07/2009						-3,7
LU2240827464	Azimut -AZ Eq Food & Agricoltura		02/02/2021						-4,1
LU2370569225	Cs JPMorgan Sustainable Nutrition		15/11/2021						-4,6
LU0496654822	BlackRock Global Funds Nutrition		19/04/2010						-4,8
LU2420731189	Bnp Paribas Smart Food		17/01/2022						-4,8
IE00BLDOLH70	Bny Mellon Food Innovation Usd		12/01/2021						-5,3
LU2215374088	Allianz Food Security		06/10/2020						-6,1
BE0948980298	Dpam Equity Sustainable Food Trends		30/04/2021						-6,2
LU1106545376	Vontobel Non-Food Commodity (hedged eur)		28/11/2014						-7,5
IE0005B8WVT6	VanEck Sustainable Future of Food Etf Usd		30/06/2022						-9,8
IE000EBFYWX3	Global X Agric.Tech&Food Innovation Etf Usd		17/02/2022						-22,0

Fonte: Morningstar